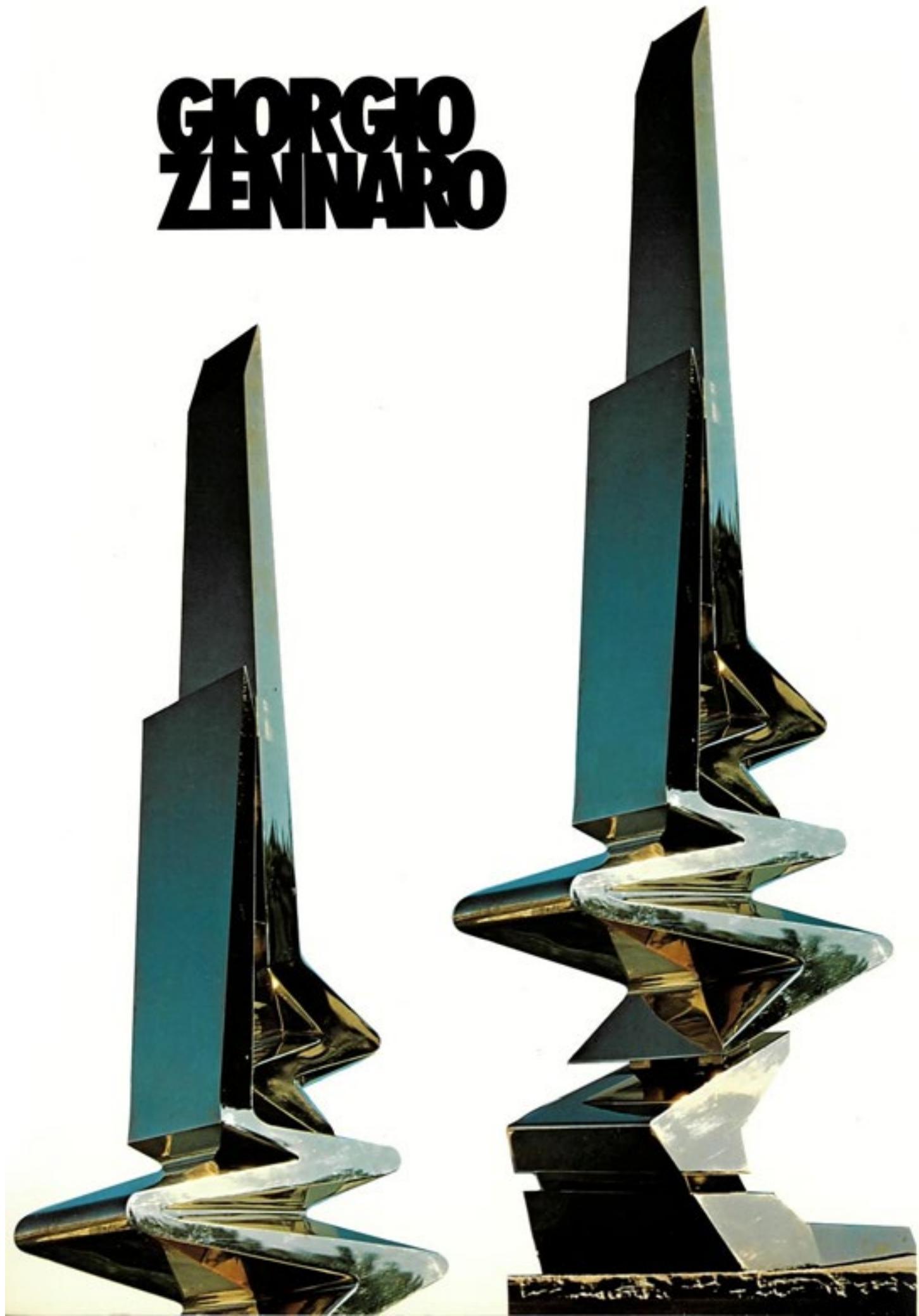


# GIORGIO ZENNARO





# Zennaro

Raramente nella varietà di accenti e di metodologie che caratterizzano la critica d'arte contemporanea un artista ha riscosso giudizi così concordi, sostanzialmente unanimi, circa il significato e il valore della sua opera come Giorgio Zennaro; e questo è segno indubbio della perspicuità e della sicura consapevolezza del suo operare. È stata apprezzata la sua capacità di progettazione come segno di questa consapevolezza, e la purezza delle sue forme; è stata individuata la sua collocazione nella storia della scultura moderna nella fedeltà alla più autentica tradizione che da Brancusi per i tratti di Arp, Moore, Max Bill e Viani arriva fino a lui, ed è anche stata sottolineata la specificità del suo contributo nel quadro di questa tradizione. Da Toniatto a Marchiori, da Crispolti a Trini, dalla Fezzi alla Masini una serie di contributi critici per lo più concordi, talvolta complementari, ci consentono ormai di fare con assoluta sicurezza il punto della sua scultura.

Che è, come sottolinea Crispolti, prodotto di cultura e di civiltà, che con gli altri fatti della cultura e della civiltà intreccia produttivi rapporti di mutuazione o di differenziazione, talvolta di negazione; così nell'ambito della tradizione sono possibili precise differenziazioni: Zennaro non è simbolico come Brancusi, non è biomorfico come Arp, non è religioso come Moore, non è tecnologo come Max Bill, non è neoclassico come Viani; queste negazioni non sono naturalmente esclusioni, e meno che mai vogliono considerare gli attributi come esaustivi della ricchezza e talvolta della varietà dell'opera dei maestri indicati, e tuttavia ci inducono a ricercare come Zennaro da una materia storicamente determinata ha individuato il campo di applicazione possibile e in definitiva (poiché esiste anche l'individuo, che viene prima della storia) a lui congeniale.

E che si tratti di motivazioni rigorosamente concettuali, se non bastassero i titoli fortemente denotativi, ce lo dice la difficoltà che incontra il «lettore» della sua opera di definirla *Zunächst und zumeist*, con un termi-

ne che non sia quello apparentemente generico di *astrazione*. Che è termine indubbiamente filosofico riferito ad una operazione concettuale, anzi a tipi di operazioni variamente diverse o diversamente considerate e tuttavia riducibili alla comune caratteristica di guidarci a una condizione lontana dalla concretezza e ad essa opposta, tutta intellettuale, che tende a porre fra parentesi il mondo e le sue apparenze. E se i risultati di questa operazione assumono un loro modo di essere, si tratta di un essere trascendentale rispetto a questo essere che ci circonda ora e nel quale noi e le nostre opere siamo cosa fra le cose; un essere di essenze che si chiama forma e che una volta enunciato (essere e pensare sono la medesima cosa nella logica della forma, giusta la fondazione di Parmenide) si porta dietro tutte le difficoltà che la dialettica affronta e non sempre risolve.

È un essere che pone fra parentesi in primo luogo il tempo e lo spazio, e ci addita il primo problema che è quello dei suoi rapporti con la storia, dato che, come accade di tutte le cose che escono dalla mano dell'uomo, l'estranchezza dal tempo e dallo spazio non significa totale estraneità dalla storia; e il discorso della fedeltà di Zennaro alla tradizione lo conferma come dato di fatto più ancora che come verità di ragione, ma ha un preciso significato, che la presenza nella storia non può essere letta in termini storisticisti come un generico miglioramento rispetto ai risultati degli artisti che hanno avuto la sorte di essere nati prima, dato che la logica della forma esclude il prima e il dopo e il più e il meno. La presenza nella storia si esercita semmai mediante quello che va sotto il nome di «effetto Eliot», che consiste nell'alterazione che ogni nuova opera comporta sull'assetto complessivo che l'insieme delle opere precedenti aveva realizzato; e in questo senso la scultura di Zennaro ci consente una diversa valutazione delle opere dei maestri precedenti proprio perché si inserisce positivamente in quella tradizione e concorre a definirne ulteriormente il senso.



e il verso.

Prima ancora della forma delle singole opere va quindi considerata la forma della produzione come sistema e il suo rapporto con la tradizione. Ed è fortemente significativo a questo proposito che il complesso delle opere di Giorgio Zennaro si ponga deliberatamente come sistema. Un sistema dimensionabile in sottosistemi rappresentanti dalle serie delle singole opere. Non è infatti la successione cronologica la dimensione unica del sistema, poiché la temporalità è interna e posta in essere dalle opere, quindi posteriore alla loro esistenza; la loro sequenzialità quindi solo per un puro caso (peraltro non infrequente) può essere una sequenzialità cronologica, essendo sempre invece una sequenzialità logica, anzi dialettica, che nasce dalle potenzialità evolutive di ciascuna opera; e talvolta è potuto accadere che l'artista anticipasse soluzioni che nella sequenza avevano un posto diverso da quello iniziale, e successivamente, per naturale ripensamento e razionale necessità di verificare i fondamenti di quel determinato processo, producesse opere che logicamente precedono quelle prodotte invece precedentemente.

Questa sequenzialità dialettica delle diverse serie consente un processo diairetico che ricorda quello del Sofista platonico; in effetti tutta la logica dell'opera di Giorgio Zennaro è articolata secondo la dialettica delle idee, e ciò è abbastanza ovvio se si considera la natura *rationalis* della forma che caratterizza la sua opera, e la specificità del processo astrattivo che, dovendo comunque realizzarsi in un'opera, dà luogo all'*Aufhebung* della concretizzazione dell'astratto. Col che siamo all'antitesi di quella che storicamente si è definita arte astratta. Infatti la forma, che è *eidos*, cioè idea, cioè concetto, si trova realizzata tutta e senza residui in ciascuna delle opere di Giorgio Zennaro, che in quanto prodotto reale è *signata quantitate* e quindi oggetto concreto.

La cosa assume connotati facilmente riscontrabili se poniamo attenzione ad una

caratteristica specifica presente in ciascuna delle sue opere, anche perché è sulla base di questa caratteristica che è possibile individuare i criteri di seriazione, cioè la caratteristica di dare forma al vuoto. Qui noi siamo in opposizione alla concezione di uno dei massimi teorici della tradizione alla quale pure Zennaro si ricollega, il Focillon, che ancora nel '33 nella *Vie des Formes* scriveva «il proprio della scultura è in qualche modo il pieno». Questo, detta di passata, valga a considerare la portata della trasformazione operata da Zennaro nell'ambito di questa tradizione; qui questo si dice per evidenziare la natura particolare di quelllo spazio posto in essere da quella scultura, ed è appunto lo spazio particolare della forma, che non è lo spazio entro cui si collocano le cose e noi con esse, ma uno spazio diverso, che a sua volta si diversifica dallo spazio pieno, in quanto svolge una funzione diversa, per lo più complementare. La omogeneità di questi due spazi, pieno e vuoto, è certamente il dato essenziale di questa complementarietà, e tuttavia la differenza di funzioni non deve essere sottovalutata, dipendendo da essa la specificità delle diverse serie di cui si compone il complesso dell'opera di Zennaro, inteso come sistema. Altre sculture per esempio definiscono una dimensione di spazio vuoto illimitata, e però dipartentesi da esse: in questi casi lo spazio viene non già ricavato all'interno dell'opera, ma alluso nella direzione delle linee di forza della parte piena, che ha significato proprio perché, quasi con tratteggi ideali che si estendono al di là della finitezza della parte piena, determina una processione infinita di tensioni all'esterno di essa.

I fattori dai quali dipende il raggruppamento in serie sono quindi nel tempo gli stessi dai quali dipende il raggruppamento nello spazio, che è condizione espressa dalla *Gestaltpsychologie* da Wertheimer a Köhler per l'isomorfismo: c'è un parallelismo tra le condizioni strutturali di natura logico-dialettica che stanno a parte *objecti* e le condizioni psicologiche del fruitore: la

"FORME CONCRESCENTI" n. 2/1980  
Ottone, cm. 117x23,5x22  
Fonderia: "SAN GIOBBE" Venezia

"FORME CONCRESCENTI" n. 3/1980  
Ottone, cm. 143x29x29  
Fonderia: "SAN GIOBBE" Venezia





temporalità di una singola opera, il cui adesso ha sempre strutturalmente un orizzonte rappresentato dal *prima*, restituisce all'opera la funzione di messaggio, in quanto trova riscontro in omologa situazione dello spettatore. L'insieme dell'opera di Giorgio Zennaro presenta quindi le caratteristiche di un sistema segnico dal punto di vista sintattico. Aver precisato questi caratteri mediante un lavoro che riesce sempre progettato sistematicamente è ciò che dà valore e significato all'opera di Giorgio Zennaro, significato che consiste nel «tirar giù» le forme dell'iperuranio a questo nostro mondo sublunare e transente con l'atto dell'arte che è atto di pensiero consapevole e rigoroso.

stero consapevole e rigoroso.  
Venezia, 1984 *Bruno Rosada*

*Rarely, amid the variety of stresses and methodologies which characterise contemporary art criticism, has an artist gained such accordant and largely unanimous judgements regarding the significance and value of his work, as has Giorgio Zennaro; and this is a sure sign of the perspicacity and secure awareness of his work. His planning ability has been appreciated as a sign of this awareness, as has the purity of his forms. His place in the history of modern sculpture has a specific character, faithful as he is to the most aut-*

"SEQUENZE EVOLVENTI IN CONFORMAZIONE" n. 2/1979  
Ottone-Bronzo, cm. 69x54x15  
Fonderia: "VENTURIARTE" Bologna

"FORMA IN MUTAZIONE DI ROMPENTE" 1978  
Acciaio inox cm. 227x164x52  
Fonderia "ZANON" Venezia





hentic tradition which leads from Brancusi through to Arp, Moore, Max Bill, Viani and Zennaro himself. The specific quality of his contribution to this tradition as a whole has been marked. From Toniato to Marchiori, from Crispolti to Trini, from Fezzi to Masini a series of accordant criticisms, often complementary, allow us now to review Zennaro's sculpture with absolute certainty.

It is, as Crispolti stresses, a product of culture and civilisation and with the other facts of such culture and civilisation, it combines productive relationship of exchange or differentiation, and sometimes of negation. Thus, within the context of tradition precise differentiations are possible: Zennaro is not symbolic as is Brancusi, he is not biomorphological like Arp, he is not religious like Moore, he is not technological like Max Bill, nor is he neoclassical like Viani. These negations are not of course exclusions, and do not mean to consider the attributes as exhaustive of the wealth and sometimes the variety of the artists mentioned. Above all, they induce us to discover how Zennaro, from a historically determined subject, has identified the field of possible application and made it (since the individual also exists, even before history) congenial to him. We are dealing with strictly conceptualised motivations here; if the strongly denotive titles were not enough, we are told by the difficulty met by a «reader» of his work in defining it «Zunächst und zumeist», using a term which is not that obviously generic one of abstraction.

It is a clearly philosophical term applied to a conceptual operation, or rather to types of operations variously different or differently considered and anyway reducible to the common characteristic of guiding us to a condition far from concrete and wholly intellectual. His work tends to place in parenthesis the world and all its appearances. And if the results of this operation assume their own mode of being, we are dealing with a transcendental existence with respect to that existence which sur-

rounds us now and in which we and our doings are but small things among many. It is a being of essence called form which, once stated (to be and to think are the same thing in the logic of form, according to Parmenides), carries with it all the difficulties which the dialectic faces but does not always solve.

It is an existence which, above all, puts time and space in parentheses and which shows us that the first problem is that of its relationship with history; given that, as happens to all things which issue from the hand of man, an extraneousness to time and space does not signify a complete extraneousness to history. The point of Zennaro's faithfulness to tradition confirms this as fact rather than as a rational truth. It has a precise significance, that is, that one's presence in history can't be read in historicist terms as an advancement or generic improvement with respect to the achievements of artists whose fate it was to be born first. The logic of form excludes «before» and «after» and «more» and «less». One's presence in history is exercised through that which is called the «Eliot effect», which consists in the alteration that every new work brings to the total order made up of preceding works. In this sense, the sculpture of Zennaro allows us a different evaluation of the works of preceding artists exactly because he fits positively into that tradition and contributes to further defining their meaning and standpoint.

Thus before a consideration of the form of each work, there must be a consideration of his production as a system and its relationship with tradition. And it is most significant, as regards this, that Zennaro's works as a whole deliberately present themselves as a system.

It is a system divisible into subsystems representing the series of single works. The chronological succession is not, in fact, the only dimension of the system, since temporality is internal and made to be by the works, and is thus posterior to their existence. Their sequentiality, by pure

"FORME IN MUTAZIONE" 1980  
Ottone, cm. 78x35x12  
Fonderia: "SAN GIOBBE" Venezia

"FORME APERTE CONCRESCENTI" 1979  
Acciaio inox, cm. 255x110x38  
Fonderia: "INOX VENETA" Vittorio Veneto

"CONCRESCENZA EVOLVENTE" 1972/78  
Bronzo, cm. 51x85x8,5  
Fonderia: "VENTURI-ARTE" Bologna ▽





to Leonard 2001



chance (however not infrequent), can be a chronological sequence, but it is always a logical or rather dialectical sequentiality which comes out of the evolutionary potential of each work. Sometimes the artist anticipated solutions which brought about the reordering of the sequence and afterwards, due to a natural process of critical reflection and a rational need to verify the foundations of that particular process, he produced works which logically preceded those actually produced first. This dialectic sequentiality of the different series allows a diaretic process which recalls that of the Platonic sophist. In effect, all the logic of Giorgio Zennaro's work is articulated according to the dialectic of ideas. This is fairly plain if one considers the rationalis nature of form which characterises his work, and the specificness of the abstractive process which, having to realise itself in a work, gives place to the Aufhebung of the concretisation of the abstract. With this we are at the antithesis of that which is historically defined abstract art. In fact the form, or eidos (i.e., idea or concept), is completely embodied in each of Zennaro's works. Being a real product, form is signata quantitate and therefore a concrete object.

The thing assumes easily verifiable connotations if we give attention to a specific characteristic present in each of his works, also because it is based on this characteristic that one can identify the criteria for serialization. I am referring to the characteristic of giving form to the void. Here we are in opposition to the conception of one of the greatest theorists of the tradition to which Zennaro is linked - Focillon, who in 1933 in *Vie des Formes* wrote, «the property of sculpture is in some way a fullness». This, a saying from the past, is valid in considering the significance of the transformation effected by Zennaro within this tradition. This is said in order to point out the particular nature of that space brought into being by such sculpture, and it is exactly the particular space of form, and not the space in which things are pla-

ced - and we with them. It is a different space, which in turn differs from filled space, insomuch as it carries out different, even if often complementary, functions. The homogeneity of these two spaces — filled and empty — is certainly the essential factor in this complementarity and yet the difference in functions must not be underestimated. The specificness of the different series which make up the whole oeuvre of Zennaro, understood as a system, depends on this. Other sculptures, for example, define an unlimited dimension of empty space, but by departing from it. In these cases, the space is not already obtained inside the work, but alluded to by the direction of the lines of force of the filled part, which has meaning exactly because, almost with ideal delineations which extend beyond the finish of the filled part, it determines an infinite procession of tensions outside itself.

The factors on which depends the grouping of series in time are therefore the same on which depends the grouping in space. It is the condition expressed in the tradition of Gestaltpsychologie from Wertheimer to Kohler regarding isomorphism. There is a parallel between the structural conditions of a logico-dialectic nature which are a parte objecti and the psychological conditions of the artistic «consumer». The temporality of a single work (whose «now» always has a structural horizon represented by a «before») gives back to the work a function as message, in that a homologous situation is created in the observer.

The whole oeuvre of Giorgio Zennaro, therefore, presents the characteristics of a sign system from a syntactic point of view. These are the characteristics, always systematically planned, that give value and meaning to the work of Giorgio Zennaro. Its significance consists in the «pulling down» of empyrean forms to this our sublunar and transient world by an act of art which is the act of rigorous and aware thought.

Bruno Rosada

"SEQUENZE EVOLVENTI IN CONFORMAZIONE" n. 3/1979  
Bronzo, cm. 90x76x16  
Fonderia: "VENTURI-ARTE" Bologna

"SEQUENZE PLURIME" 1974  
Bronzo, cm. 120x52x40  
Fonderia: "VENTURI-ARTE" Bologna

"SEQUENZE EVOLVENTI IN CONFORMAZIONE" n. 4/1979  
Bronzo-Ottone, cm. 114x53,5x23  
Fonderia: "VENTURI-ARTE" Bologna





## Biografia

GIORGIO ZENNARO, nato a Venezia nel 1926, vive e lavora a Venezia, Corte Bonella, Cannaregio 6414, telefono (studio) 30004, (casa) 89691. Insegna al Liceo Artistico di Venezia.

### Mostre collettive

1953 «Sette giovani alla Bevilacqua La Masa», Venezia (presentazione di Bruno Alfieri). — «XLI Collettiva Bevilacqua La Masa», Venezia.

1954 «XLII Collettiva Bevilacqua La Masa», Venezia.

1955 «XLIII Collettiva Bevilacqua La Masa», Venezia (primo premio del Comune di Venezia). — Mostra Internazionale di scultura all'aperto indetta dalla galleria «Numero» di Firenze (presentazione di L. Venturi e P. Guéguen).

1956 Mostra di pittori e scultori contemporanei indetta dal Comune di Venezia alla galleria «Bevilacqua La Masa», Venezia.

1957 «XLV Collettiva Bevilacqua La Masa», Venezia.

1958 «XLVI Collettiva Bevilacqua La Masa», Venezia.

1959 «XLVII Collettiva Bevilacqua La Masa», Venezia. — Mostra di undici giovani alla galleria «La Loggia», Bologna (presentazione di Virgilio Guidi). — Mostra degli artisti premiati alla galleria «Bevilacqua La Masa», Venezia. — Mostra all'aperto di scultori italiani e stranieri indetta alla galleria Pagani del Grattacielo, Milano (presentazione di G. Kaiserlwan). — III Concorso Internazionale del Bronzetto, Padova (presentazione di U. Apollonio). — XII Biennale d'Arte Triennale, Padova (presentazione di G. Perucco).

1960 Mostra collettiva «Gran Premio San Vidal», Venezia (presentazione di Gigi Scarpa). — «XLVIII Collettiva Bevilacqua La Masa», Venezia. — Mostra Collettiva alla «Bevilacqua La Masa», Venezia (presentazione di U. Fasolo).

1961 Collettiva di scultori veneziani alla galleria «Bevilacqua La Masa», Venezia. — IV Concorso Internazionale del Bronzetto, Padova (presentazione di R. Palucchini). — XIV Biennale d'Arte Triennale, Padova. — Mostra Internazionale d'arte alla galleria «Tab», Spoleto. — «Symposium Europäischer Bildhauer», St. Margareten (Austria).

1962 III Biennale Internazionale di scultura «Città di Carrara», Carrara. — Mostra Internazionale di scultura contemporanea indetta alla galleria «Grattacielo», Milano. — Mostra del piccolo formato indetta alla galleria «Alta», Venezia.

1963 Collettiva alla galleria «Alta», Venezia.

1964 Mostra Internazionale d'arte nell'arredamento, Monza.

1965 Triennale dell'Adriatico di grafica e scultura, Civitanova (Marche). — «LII Collettiva Bevilacqua La Masa», Venezia (premio acquisto del Comune di Venezia).

1967 XII Concorso Nazionale «Premio Ramazzotti», Milano. — V Biennale Internazionale di scultura «Città di Carrara», Carrara.

1968 Partecipa con Picasso, Max Ernst, Arp, Tobey, Matta, Fontana alla mostra Internazionale alla galleria «Fucina degli Angeli», Venezia. — Mostra internazionale alla galleria «Blu», Milano, indetta dalla «Fucina degli Angeli».

1969 Mostra Internazionale alla galleria «Forni», Bologna, indetta dalla «Fucina degli Angeli».

1970 «La scultura e la campagna» mostra indetta dal Comune di Seregno e dalla galleria «Gi 3», Seregno (presentazione di A. Passoni). — «Il rapporto natura» mostra indetta dal comune di Novara con la collaborazione della galleria «Gi 3», Seregno.

1971 «Scultura Italiana contemporanea» 3<sup>a</sup> Mostra di primavera «Via della scultura», Bologna (presentazione di G. Marchiori). — Invitato alla Biennale di Venezia alla rassegna di scultura organizzata al palazzo del Cinema del Lido di Venezia per la 32<sup>a</sup> Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica. — VIII Concorso Internazionale del Bronzetto, Padova.

1972 «36<sup>a</sup> Biennale Internazionale d'Arte di Venezia Grafica d'oggi», Venezia. — Selezione Triveneta di scultura, Cortina d'Ampezzo (presentazione di G. Marchiori, C. Spencer, A. Mozzambari). — Mostra collettiva di scultura indetta dal Comune di Ferrara, Palazzo dei Diamanti, Ferrara. Mostra degli artisti veneziani alla «Bevilacqua La Masa», Omaggio a Diego Valeri, Venezia.

1973 X Quadriennale Nazionale d'Arte, «Situazione dell'arte non-figurativa», Roma. — IX Concorso Internazionale del Bronzetto, Padova. — VII Biennale di Scultura «Città di Carrara», Carrara. — Mostra Internazionale dell'arredamento, Monza.

1974 X Biennale Internazionale d'Arte del Mediterraneo, Alessandria d'Egitto. — XII Quadriennale Nazionale d'Arte, Torino. — V Premio di scultura, Seregno, Brianza. — V Mostra Internazionale d'Arte, Basilea (Svizzera).

1975 Rassegna Internazionale «Luce e Materia; il metacrilato nell'arte», Milano (presentazione G. Carlo Argari).

— Rassegna Triveneta delle Arti, Piazzola sul Brenta (Padova).

— Arte Fiera '75, Bologna.

— Rassegna Arte Fano '75: «Aspetti della ricerca iconografica oggi», Fano.

— «Aspetti della ricerca artistica nel Veneto 1960-70», Galleria Bevilacqua La Masa,

Venezia (presentazione Toni Toniato).

— XX Rassegna Nazionale d'Arte Contemporanea, Termoli (premiato fuori concorso).

— X Biennale Internazionale del Bronzetto e della piccola scultura, Padova.

1976 Rassegna d'Arte Contemporanea, Fiamma Vigo, Venezia. — Mostra Collettiva del 20x20, Galleria Ravagnan, Venezia.

1977 Arte Fiera '77, Bologna.

1979 XI Premio Nazionale Città di Gallarate (dedicato alla scultura), Gallarate (Varese). — «Forma e materia nella scultura», Galleria Forum, Trieste. — Rassegna Aurea Arte, «Progettare con l'oro», Palazzo Strozzi, Firenze. — Art '79, Basilea (Svizzera).

1980 Artexpò, Coliseum, New York, U.S.A. — Art '80, Basilea (Svizzera).

1981 Artexpò, Coliseum, New York, U.S.A. — Art '81, Basilea (Svizzera).

1982 Arteder '82, Mostra Internazionale d'arte grafica, Bilbao (Spagna). — IX Rassegna della grafica contemporanea: «La grafica degli scultori», Forlì.

1983 Quadriennale Nazionale d'Arte di Roma: «I multiples nella scultura italiana contemporanea», Paesi Arabi. — 14<sup>a</sup> Mostra Internazionale della piccola scultura, Galleria Pagani, Milano.

1984 Galleria Map, M. Sauer, Colonia (presentazione Maria Luisa Pavanini).

1985 Galleria Des Arts, Düsseldorf (presentazione Maria Luisa Pavanini).

1986 Galleria Shada, Ryadh (Arabia Saudita).

1987 Galleria Gübelin, Lugano (presentazione Maria Luisa Pavanini). — Galleria Von Löe, Lübeck, Schönbrunn, Francforte (presentazione Maria Luisa Pavanini). — Galleria Apicella, Bonn (presentazione Maria Luisa Pavanini).

1988 Gallerie Eichinger, München (presentazione Enrico Crispolti). — Braith-Mali-Museum, Biberach an der Riss.

1989 Randall Galleries, New York (presentazione Giuseppe Marchiori). — Artexpò, Coliseum, New York. — Wash Art '79, D.C. National Armory, Washington. — New York International Sculpture Fair, Sheraton Hotel, New York. — Greenbaum Gallery, Paterson, N.Y. (presentazione Giuseppe Marchiori). — Expò Arte, '79, Bari.

1990 Galleria Map, M. Sauer, Colonia (presentazione Maria Luisa Pavanini). — Galleria Von Löe, Lübeck, Schönbrunn, Francforte (presentazione Maria Luisa Pavanini).

1991 Galleria G. Sartori, Venezia (presentazione Maria Luisa Pavanini).

1992 Galleria Map, M. Sauer, Colonia (presentazione Maria Luisa Pavanini). — Galleria Des Arts, Düsseldorf (presentazione Maria Luisa Pavanini).

1993 Galleria G. Sartori, Venezia (presentazione Maria Luisa Pavanini).

1994 Galleria Map, M. Sauer, Colonia (presentazione Maria Luisa Pavanini). — Galleria Des Arts, Düsseldorf (presentazione Maria Luisa Pavanini).

1995 Galleria G. Sartori, Venezia (presentazione Maria Luisa Pavanini).

1996 Galleria G. Sartori, Venezia (presentazione Maria Luisa Pavanini).

1997 Galleria G. Sartori, Venezia (presentazione Maria Luisa Pavanini).

1998 Galleria G. Sartori, Venezia (presentazione Maria Luisa Pavanini).

1999 Galleria G. Sartori, Venezia (presentazione Maria Luisa Pavanini).

2000 Galleria G. Sartori, Venezia (presentazione Maria Luisa Pavanini).

2001 Galleria G. Sartori, Venezia (presentazione Maria Luisa Pavanini).

2002 Galleria G. Sartori, Venezia (presentazione Maria Luisa Pavanini).

2003 Galleria G. Sartori, Venezia (presentazione Maria Luisa Pavanini).

2004 Galleria G. Sartori, Venezia (presentazione Maria Luisa Pavanini).

2005 Galleria G. Sartori, Venezia (presentazione Maria Luisa Pavanini).

2006 Galleria G. Sartori, Venezia (presentazione Maria Luisa Pavanini).

2007 Galleria G. Sartori, Venezia (presentazione Maria Luisa Pavanini).

2008 Galleria G. Sartori, Venezia (presentazione Maria Luisa Pavanini).

2009 Galleria G. Sartori, Venezia (presentazione Maria Luisa Pavanini).

2010 Galleria G. Sartori, Venezia (presentazione Maria Luisa Pavanini).

## Biography

GIORGIO ZENNARO, born in Venice in 1926, lives and works in Venice in Corte Borella, Cannaregio 6414, telephone (studio) 30004, (home) 89691. He teaches at the Venice School of Art.

### Group Exhibitions

1953 «Seven Young Artists at the Bevilacqua La Masa», Venice (presented by Bruno Alfieri).

1954 «XL Bevilacqua La Masa Group Exhibition», Venice.

1955 «XLII Bevilacqua La Masa Group Exhibition», Venice (Venice Commune First Prize). — International Exhibition of Open-Air Sculpture held by the Numero Gallery of Florence (presented by L. Venturi and P. Guégan).

1956 Exhibition of contemporary painters and sculptors held by the Commune of Venice at the Bevilacqua La Masa Gallery, Venice.

1957 «XLV Bevilacqua La Masa Group Exhibition», Venice.

1958 «XLVI Bevilacqua La Masa Group Exhibition», Venice.

1959 «XLVII Bevilacqua La Masa Group Exhibition», Venice. — Exhibition of eleven young artists at the Loggia Gallery, Bologna (presented by Virgilio Guidi). — Exhibition of the prize-winning artist at the Bevilacqua La Masa Gallery, Venice. — Open-air exhibition of Italian and foreign sculptors held by the Pagani del Grattacielo Gallery, Milan (presented by G. Marchiori). — XII International Bronzetto Competition, Padua (presented by U. Apollonio). — XIII Biennial Exhibition of art from the Triveneto Region, Padua (presented by G. Perocco).

1960 «San Vidal Grand Prix» Group Exhibition, Venice (presented by Gigi Scarpa). — «XLVIII Bevilacqua La Masa Group Exhibition», Venice. — Group Exhibition at the Bevilacqua La Masa (presented by U. Fasolo).

1961 Group exhibition of Venetian sculptors at the Bevilacqua La Masa Gallery, Venice. — IV International Bronzetto Competition, Padua (presented by R. Palucchini). — XIV Biennial Exhibition of Art at the Tao Gallery, Spoleto. — «Symposium Europäischer Bildhauer», St. Margarethen (Austria).

1962 III International «City of Carrara» Biennial Exhibition of Sculpture, Carrara. — International Exhibition of contemporary sculpture held at the Grattacielo Gallery, Milan. — Exhibition of small-format studies held at the Alfa Gallery, Venice.

1963 Group Exhibition at the Alfa Gallery, Venice.

1964 International Exhibition of Interior Design, Monza.

1965 Triennial Adriatic Exhibition of graphic art and sculpture, Civitanova (Marche). — «LII Bevilacqua La Masa Group Exhibition», Venice (the Venice Commune prize obtained).

1967 XII «Ramazzotti Award» National Competition, Milan. — JV International «City of Carrara». Biennial Exhibition of Sculpture, Carrara.

1968 Took part with Picasso, Max Ernst, Arp, Tobey, Matta and Fontana in the International Exhibition at the Fucina degli Angeli Gallery, Venice. — International Exhibition at the Blu Gallery, Milan, held by the «Fucina degli Angeli».

1969 International Exhibition at the Forni Gallery, Bologna, held by the «Fucina degli Angeli».

1970 «Sculpture and the Land», Exhibition held by the Commune of Seregno and the Gi 3 Gallery, Seregno (presented by A. Passoni). — «The Natural Alliance» Exhibition held by the Commune of Novara in collaboration with the Gi 3 Gallery, Seregno.

1971 «Contemporary Italian Sculpture» 3rd Spring Exhibition «The Way of Sculpture», Bologna (presented by G. Marchiori). — Invited by the Venice Biennial Exhibition to the show of sculpture organised at the Cinema Palazzo on the Venice Lido for the 32nd International Exhibition of Cinematographic Art. — VIII International Bronzetto Competition, Padua.

1972 «36th International Biennial Venetian Exhibition of Contemporary Graphic Art», Venice. — Triveneto Selection of Sculpture, Cortina d'Ampezzo (presented by G. Marchiori, C. Spencer, A. Mozzambani). — Group Exhibition of Sculpture held by the Commune of Ferrara, Palazzo dei Diamanti, Ferrara. — Exhibition of Venetian Artists at the Bevilacqua La Masa, Tribute to Diego Valeri, Venice.

1973 X Quadriennal National Exhibition of Art, «Non-figurative Position of Art», Rome. — IX International Bronzetto Competition, Padua. — VII «City of Carrara» Biennial Exhibition of Sculpture, Carrara. — International Exhibition of Interior Design, Monza.

1974 X International Biennial Exhibition of Mediterranean Art, Alexandria, Egypt. — XII National Quadriennal Exhibition of Art, Turin. — V Sculpture Award, Seregno, Brianza. — V International Exhibition of Art, Basle (Switzerland).

1975 International Exhibition «Light and Matter: Metacrylate in Art», Milan (presented by G. Carlo Argan). — Triveneto Exhibition of the Arts, Piazzola sul Brenta (Padua). — Art Fair '75, Bologna. — Fano Art Exhibition '75: «Aspects of today's iconographic research», Fano. — «Aspects of artistic research in the Veneto Region 1960-70», Bevilacqua La Masa Gallery, Venice (presented by Toni Toniato). — XX National Exhibition of Contemporary Art, Termoli (prize-winning unclassified competitor). — X International Bronzetto and Small Sculpture Exhibition, Padua.

1976 Exhibition of Contemporary Art, Fiamma Vigo, Venice. — The 20x20 Group Exhibition, Ravagnan Gallery, Venice.

1977 Art Fair '77, Bologna.

1979 XI National City of Gallarate Award (for sculpture), Gallarate (Varese). — «Form and Matter in Sculpture», Forum Gallery, Trieste. — Exhibition of Gold Art, «Designing with Gold», Strozzi Palace, Florence. — Art 10 '79, Basle (Switzerland).

1980 Artexpo, Coliseum, New York U.S.A. — Art II, '80, Basle (Switzerland).

1981 Artexpo, Coliseum, New York U.S.A. — Art 12 '81, Basle (Switzerland). — XIII International Bronzetto Biennial Exhibition, Padua. — Bevilacqua La Masa Study: «The Public and Private Artist», Venice.

1982 Arteter '82, International Exhibition of Graphic Art, Bilbao (Spain). — IX Exhibition of Contemporary Graphic Art: «The Graphic Art of the Sculptors», Forlì.

1983 National Quadriennal Rome Exhibition of Art: «Multiples in Contemporary Italian Sculpture», Arab countries. — 14th International Exhibition of Small Sculptures, Pagani Gallery, Milan.

1955 Libro Gallery, Treviso (presented by Toni Toniato).

1958 Bevilacqua La Masa Gallery, Venice (presented by Giulio Carlo Argan).

1960 San Stefano Gallery, Venice. — II Traghetto Gallery, Venice (presented by Giuseppe Marchiori).

1963 San Stefano Gallery, Venice (presented by Leone Minassian, Gian Pietro Nimis, Virgilio Guidi).

1965 Bevilacqua La Masa Gallery, Venice (presented by Leone Minassian).

1967 Ravagnan Gallery, Venice (presented by Giuseppe Marchiori).

1971 Nuovo Spazio Gallery, Folgaria (Trento) (presented by Giuseppe Marchiori). — La Chiocciola Gallery, Padua (presented by Toni Toniato). — Il Nome Gallery, Vigevano (presented by Giuseppe Marchiori).

1972 Ravagnan Gallery, Venice (presented by Giuseppe Marchiori). — Hauemann Gallery, Cortina d'Ampezzo.

1973 Albert Levin Graphic Gallery, Palm Springs (California) (presented by Umbro Apollonio).

1974 Pietra Gallery, Milan (presented by Enrico Crispolti). — Rotta Gallery, Genoa (presented by Aldo Passoni). — Prigioni Vecchie Artistic Circle, Venice (presented by Lara Vinca Masini).

1975 Studio FL, Rome (presented by Toni Toniato).

1976 Braschi Palace, Rome (presented by Lara Vinca Masini). — Expo '76, Bari. — Prigioni Vecchie Artistic Circle, Venice (presented by Pierre Restany). — Forum Gallery, Trieste (presented by Lara Vinca Masini).

1977 Art Fair '77, Bologna.

## Bibliografia

1977 Ravagnan Gallery, Venice (presented by Maria Luisa Pavanini). — La Loggia Gallery, Bologna (presented by Maria Luisa Pavanini). — Falchi Galerie, Milan (presented by Maria Luisa Pavanini).

1978 Eichinger Gallery, München (presented by Enrico Crispolti). — Braith-Mali-Museum, Biberach an der Riss.

1980 Artexpo, Coliseum, New York U.S.A. — Art II, '80, Basle (Switzerland).

1981 Artexpo, Coliseum, New York U.S.A. — Art 12 '81, Basle (Switzerland). — XIII International Bronzetto Biennial Exhibition, Padua. — Bevilacqua La Masa Study: «The Public and Private Artist», Venice.

1982 Arteter '82, International Exhibition of Graphic Art, Bilbao (Spain). — IX Exhibition of Contemporary Graphic Art: «The Graphic Art of the Sculptors», Forlì.

1983 National Quadriennal Rome Exhibition of Art: «Multiples in Contemporary Italian Sculpture», Arab countries. — 14th International Exhibition of Small Sculptures, Pagani Gallery, Milan.

1984 Shada Gallery, Ryad (Saudi Arabia).

### Competitions

1966 Created a study in marble for the Henraux International Museum.

1968 Won the National Competition for a sculpture to be placed in a school building in Rosolina (Rovigo).

1969 Won the National Competition for a sculpture to be placed in a school building in Sant'Alberto di Ravenna.

1971 Took part in a national competition for a sculpture to be placed in front of the UNIPOL Headquarters in Bologna.

1972 «36th International Biennial Venetian Exhibition of Contemporary Graphic Art», Venice. — Triveneto Selection of Sculpture, Cortina d'Ampezzo (presented by G. Marchiori, C. Spencer, A. Mozzambani). — Group Exhibition of Sculpture held by the Commune of Ferrara, Palazzo dei Diamanti, Ferrara. — Exhibition of Venetian Artists at the Bevilacqua La Masa, Tribute to Diego Valeri, Venice.

1973 «X International Biennial Exhibition of Art», Alexandria, Egypt. — XII National Quadriennal Exhibition of Art, Rome. — IX International Bronzetto Competition, Padua. — VII «City of Carrara» Biennial Exhibition of Sculpture, Carrara. — International Exhibition of Interior Design, Monza.

1974 «X International Biennial Exhibition of Mediterranean Art», Alexandria, Egypt. — XII National Quadriennal Exhibition of Art, Turin. — V Sculpture Award, Seregno, Brianza. — V International Exhibition of Art, Basle (Switzerland).

1975 «International Exhibition «Light and Matter: Metacrylate in Art»», Milan (presented by G. Carlo Argan). — Triveneto Exhibition of the Arts, Piazzola sul Brenta (Padua). — Art Fair '75, Bologna. — Fano Art Exhibition '75: «Aspects of today's iconographic research», Fano. — «Aspects of artistic research in the Veneto Region 1960-70», Bevilacqua La Masa Gallery, Venice (presented by Toni Toniato). — XX National Exhibition of Contemporary Art, Termoli (prize-winning unclassified competitor). — X International Bronzetto and Small Sculpture Exhibition, Padua.

1976 «Expo '76», Bari. — Prigioni Vecchie Artistic Circle, Venice (presented by Pierre Restany). — Forum Gallery, Trieste (presented by Lara Vinca Masini).

1977 Art Fair '77, Bologna.

1978 «Art International» n. 6, Zurich, 1962, pp. 44-45. — Catalogo della III Biennale Internazionale di scultura «Città di Carrara», Carrara, 15 Luglio 1962. — Catalogo collettivo di scultura alla galleria Pagani del Grattacielo, Milano, 18 Luglio 1962. — Catalogo della collettiva del piccolo formato alla galleria Alfa, Venezia, 15 Dicembre 1962.

1979 «Sette giovani alla Bevilacqua La Masa», Venezia, Settembre 1953 (presentazione di B. Alfieri). — Catalogo della «XLII collettiva Bevilacqua La Masa», Venezia, 23 Dicembre 1953.

1980 «Pensiero ed Arte», Bari, Genna-Febbraio 1963, pp. 78-79. — E. BUDA, G. Zennaro, «La Vernice», n. 4, 1955. — Catalogo della collettiva alla galleria Numero, Firenze, 24 Settembre 1955 (presentazione di L. Venturi e P. Guégan). — Giorgio Zennaro, galleria San Stefano, Venezia, 19 Aprile 1963 (presentazione di L. Minassian, G.P. Nimis, V. Guidi).

1981 «Giorgio Zennaro uno scultore senza scandalo», «Pensiero ed Arte», Bari, Genna-Febbraio 1963, pp. 78-79. — E. BUDA, G. Zennaro, «La Vernice», n. 4, 1955. — Catalogo della collettiva alla galleria Numero, Firenze, 24 Settembre 1955 (presentazione di L. Minassian, G.P. Nimis, V. Guidi).

1982 «Giorgio Zennaro una nuova dimensione della scultura», «Casa, Arredamento, Giardino», n. 2-3, 1971, ed. Arco, Milano.

1983 «Giorgio Zennaro, galleria Bevilacqua La Masa», Venezia, 22 Maggio 1972 (presentazione di A. Emiliano). — Catalogo della selezione Triveneta di scultura, Cortina d'Ampezzo, 2 Agosto 1972 (presentazione di G. Marchiori, C. Spencer, A. Mozzambani). — Giorgio Zennaro, galleria Bevilacqua La Masa, Venezia, 21 Dicembre 1965. — E. BUDA, G. Zennaro, «La Vernice», n. 9/10/11/12, Venezia, 1972 (presentazione di G. Marchiori).

1984 «Giorgio Zennaro, galleria Bevilacqua La Masa», Venezia, 22 Maggio 1972 (presentazione di A. Emiliano). — Catalogo della selezione Triveneta di scultura, Cortina d'Ampezzo, 2 Agosto 1972 (presentazione di G. Marchiori, C. Spencer, A. Mozzambani). — Giorgio Zennaro, galleria Bevilacqua La Masa, Venezia, 21 Dicembre 1965. — E. BUDA, G. Zennaro, «La Vernice», n. 9/10/11/12, Venezia, 1972 (presentazione di G. Marchiori).

1985 «Giorgio Zennaro, galleria Bevilacqua La Masa», Venezia, 22 Maggio 1972 (presentazione di A. Emiliano). — Catalogo della selezione Triveneta di scultura, Cortina d'Ampezzo, 2 Agosto 1972 (presentazione di G. Marchiori, C. Spencer, A. Mozzambani). — Giorgio Zennaro, galleria Bevilacqua La Masa, Venezia, 21 Dicembre 1965. — E. BUDA, G. Zennaro, «La Vernice», n. 9/10/11/12, Venezia, 1972 (presentazione di G. Marchiori).

1986 «Giorgio Zennaro, galleria Bevilacqua La Masa», Venezia, 22 Maggio 1972 (presentazione di A. Emiliano). — Catalogo della selezione Triveneta di scultura, Cortina d'Ampezzo, 2 Agosto 1972 (presentazione di G. Marchiori, C. Spencer, A. Mozzambani). — Giorgio Zennaro, galleria Bevilacqua La Masa, Venezia, 21 Dicembre 1965. — E. BUDA, G. Zennaro, «La Vernice», n. 9/10/11/12, Venezia, 1972 (presentazione di G. Marchiori).

1987 «Giorgio Zennaro, galleria Bevilacqua La Masa», Venezia, 22 Maggio 1972 (presentazione di A. Emiliano). — Catalogo della selezione Triveneta di scultura, Cortina d'Ampezzo, 2 Agosto 1972 (presentazione di G. Marchiori, C. Spencer, A. Mozzambani). — Giorgio Zennaro, galleria Bevilacqua La Masa, Venezia, 21 Dicembre 1965. — E. BUDA, G. Zennaro, «La Vernice», n. 9/10/11/12, Venezia, 1972 (presentazione di G. Marchiori).

1988 «Giorgio Zennaro, galleria Bevilacqua La Masa», Venezia, 22 Maggio 1972 (presentazione di A. Emiliano). — Catalogo della selezione Triveneta di scultura, Cortina d'Ampezzo, 2 Agosto 1972 (presentazione di G. Marchiori, C. Spencer, A. Mozzambani). — Giorgio Zennaro, galleria Bevilacqua La Masa, Venezia, 21 Dicembre 1965. — E. BUDA, G. Zennaro, «La Vernice», n. 9/10/11/12, Venezia, 1972 (presentazione di G. Marchiori).

1989 «Giorgio Zennaro, galleria Bevilacqua La Masa», Venezia, 22 Maggio 1972 (presentazione di A. Emiliano). — Catalogo della selezione Triveneta di scultura, Cortina d'Ampezzo, 2 Agosto 1972 (presentazione di G. Marchiori, C. Spencer, A. Mozzambani). — Giorgio Zennaro, galleria Bevilacqua La Masa, Venezia, 21 Dicembre 1965. — E. BUDA, G. Zennaro, «La Vernice», n. 9/10/11/12, Venezia, 1972 (presentazione di G. Marchiori).

1990 «Giorgio Zennaro, galleria Bevilacqua La Masa», Venezia, 22 Maggio 1972 (presentazione di A. Emiliano). — Catalogo della selezione Triveneta di scultura, Cortina d'Ampezzo, 2 Agosto 1972 (presentazione di G. Marchiori, C. Spencer, A. Mozzambani). — Giorgio Zennaro, galleria Bevilacqua La Masa, Venezia, 21 Dicembre 1965. — E. BUDA, G. Zennaro, «La Vernice», n. 9/10/11/12, Venezia, 1972 (presentazione di G. Marchiori).

1991 «Giorgio Zennaro, galleria Bevilacqua La Masa», Venezia, 22 Maggio 1972 (presentazione di A. Emiliano). — Catalogo della selezione Triveneta di scultura, Cortina d'Ampezzo, 2 Agosto 1972 (presentazione di G. Marchiori, C. Spencer, A. Mozzambani). — Giorgio Zennaro, galleria Bevilacqua La Masa, Venezia, 21 Dicembre 1965. — E. BUDA, G. Zennaro, «La Vernice», n. 9/10/11/12, Venezia, 1972 (presentazione di G. Marchiori).

1992 «Giorgio Zennaro, galleria Bevilacqua La Masa», Venezia, 22 Maggio 1972 (presentazione di A. Emiliano). — Catalogo della selezione Triveneta di scultura, Cortina d'Ampezzo, 2 Agosto 1972 (presentazione di G. Marchiori, C. Spencer, A. Mozzambani). — Giorgio Zennaro, galleria Bevilacqua La Masa, Venezia, 21 Dicembre 1965. — E. BUDA, G. Zennaro, «La Vernice», n. 9/10/11/12, Venezia, 1972 (presentazione di G. Marchiori).

1993 «Giorgio Z

## Bibliography

Catalogo Arte Fiera '77, Mostra Mercato d'arte contemporanea, Bologna, 1 Giugno 1977. — Giorgio Zennaro, Galleria Ravagnan, Venezia, 17 Settembre 1977. — Giorgio Zennaro, Galleria La Loggia, Bologna, 1 Ottobre 1977. — Giorgio Zennaro, Galleria Falchi, Milano, 20 Ottobre 1977. — G. RUGGERI, Sogno veneziano in plexiglas, «Il Resto del Carlino», Bologna, 2 Ottobre 1977. — C. PIERALLINI, Zennaro e le trasparenze, «Il Giornale», 5 Ottobre 1977.

Giorgio Zennaro, Galleria Eichinger, München, 26 Aprile 1978. — K. BAUR, Giorgio Zennaro, «Steinmetz+ Bildhauer», n. 3, Marzo 1978, pag. 155. — K. BAUR, Abstrakte Harmonie, «Steinmetz+ Bildhauer», n. a, Aprile 1978, pp. 253-55. — Giorgio Zennaro, Braith-Mali-Museum, Biberach an der Riss, 16 Luglio 1978. — R. FLÜGEL, Schwerelos durch Licht und Schatten, «Mirmhner Merkur», 8 Maggio 1978. — Abstrakte Skulpturen und Bilder, «Schwabische Zeitung», Biberbach, 17 Agosto 1978. — Zennaro's dynamische Plastiken, «Schwabische Zeitung», Biberbach, 14 Luglio 1978. — Bechwungt dynamische Skulpturen, «Schwabische Zeitung», Biberbach, 19 Luglio 1978.

Giorgio Zennaro, Randall Galleries, New York, 28 Febbraio 1979. — Catalogo Artexpò '79, New York, 8 Marzo 1979. — Catalogo Expo Arte '79, Bari, 28 Marzo 1979. — Catalogo dell'XI Premio Città di Gallarate, Gallarate, 22 Aprile 1979. — Catalogo Wash Art '79, Washington, 2 Maggio 1979. — Catalogo New York International Sculpture Fair, New York, 18 Maggio 1979. — Giorgio Zennaro, Greenbaum Gallery, Paterson, 23 Maggio 1979. — Catalogo «Forma e Materia nella scultura», Galleria Forum, Trieste, 7 Aprile 1979. — A.G. AMOROSO, Giorgio Zennaro, «L'acciaio inossidabile», n. 2, 1979, pp. 22-27. — Catalogo Nazionale Bolaffi della Scultura n. 3, 1979, pag. 215. — Catalogo Aurea Arte «Progettare con Foro», Palazzo Strozzi, Firenze, 1 Dicembre 1979.

Catalogo Artexpò, Coliseum, New York, 6 Marzo 1980. — Segnalato Catalogo Nazionale Bolaffi della Scultura n. 4, 1980 (Giuseppe Marchiori). — Catalogo Art '11 '80, Basilea, 11 giugno 1980. — ENNIO PUCHARD, Struttura e linguaggio critico, «L'Umanità», 19 Settembre 1980, pag. 4. — M. LUISA PAVANINI, Poesia plastica dello spazio: le sculture di Giorgio Zennaro, «Radio Mestre», Giugno 1980, n. 4, pag. 4. — M. LUISA PAVANINI, Le quattro stagioni di Giorgio Zennaro, «Il Trifoglio», Novembre 1980, n. 5, pag. 5. M. LUISA PAVANINI, La razionalità della ricerca formale di Giorgio Zennaro, «Arte Triveneta», Dicembre 1980, n. 10, pp. 17-23.

— Catalogo Nazionale Bolaffi della Scultura 1981, n. 5. — Catalogo Artexpò, Coliseum, New York, 5 Marzo 1981. — Giorgio Zennaro, Galleria Gubelin, Lugano, Aprile 1981. — Catalogo Art '12 '81, Basilea, 10 Giugno 1981. — Catalogo Opera Bevilacqua La Masa: «L'Artista tra pubblico e privato», Venezia, 26 Settembre 1981. — Giorgio Zennaro, Galleria Van Löe-Lüpke-Schönbrum, Francolore, 8 Ottobre 1981. — G.N., Monumentaler Meter, «Frankfurter Neue Presse», 5 Novembre 1981. — Catalogo XIII Biennale Internazionale del Bronzetto, Padova, 25 Novembre 1981. — Giorgio Zennaro,

Galleria Apicella, Bonn, Dicembre 1981. — Giorgio Zennaro, Galleria Map, Colonia, 15 Gennaio 1982. — Catalogo Arteder '82, Bilbao, 19 Marzo 1982. — Giorgio Zennaro, Galleria Des Arts, Düsseldorf, Aprile 1982. — Catalogo della IX Rassegna della Grafica Contemporanea, Forlì, 11 Luglio 1982.

Catalogo Quadriennale Internazionale d'Arte di Roma: «Multiples nella scultura Italiana contemporanea», Paesi Arabi, 1983. — Catalogo 14<sup>a</sup> Mostra Internazionale della piccola scultura, Milano, 25 Maggio 1983.

Catalogue of the group exhibition «Seven Young Artists at the Bevilacqua La Masa», Venice, September 1953 (presented by B. Alfieri). — Catalogue of the «XL Bevilacqua La Masa Group Exhibition», Venice, 23 December, 1953.

Catalogue of the «XLII Bevilacqua La Masa Group Exhibition», Venice, 23 December, 1954.

Catalogue of the «XLIII Bevilacqua La Masa Group Exhibition», Venice, 23 December, 1955. — G. DORFLES, An open-air exhibition of plastic arts, «Domus» n. 313, Milan, 1955. — Catalogue of the group exhibition at the Numero Gallery, Florence, 24 September, 1955 (presented by L. Venturi and P. Guéguen). — Giorgio Zennaro, Libro Gallery, Treviso, 23 April, 1955, (presented by T. Tonato).

Catalogue of the exhibition «Contemporary Painters and Sculptors» at the Bevilacqua La Masa Gallery, Venice, 24 March, 1956.

Catalogue of the «XLV Bevilacqua La Masa Group Exhibition», Venice, 22 December, 1957.

Catalogue of the «XLVI Bevilacqua La Masa Group Exhibition», Venice, 22 May, 1958.

— Giorgio Zennaro, Bevilacqua La Masa Gallery, Venice, August 1965 (presented by Leone Minassian). — Catalogue of the Triennial Adriatic Exhibition of Graphic Art and Sculpture, Civitanova Marche, 1965 (presented by G. Binni). — Catalogue of the «LI Bevilacqua La Masa Group Exhibition», Venice, 21 December, 1965. — E. BUDA, G. Zennaro, «La Vernice», n. 9/10/11/12, Venice, 4th year, 1965, page 245.

N. DI MAGGIO, La ultima generacion de artistas Italianos, «Deslinde», March 1959, Montevideo, page 24. — Catalogue of «II Young Artists» at the La Loggia Gallery, Bologna, 8 June, 1959, (presented by V. Guidi). — Catalogue of the «XL-VII Bevilacqua La Masa Group Exhibition», Venice, 23 December, 1959. — Catalogue of the prize-winning artists at the Bevilacqua La Masa Gallery, Venice, 29 August, 1959 (presented by Diego Valeri). — Catalogue of the group exhibition at the Pagani del Grattacielo Gallery, Milan, October, 1959 (presented by G. Kaisserian). — Catalogue of the III International Bronzetto Competition, Padua, September 1959 (presented by U. Apollonio). — Catalogue of the XIII Biennale of Sculpture, Carrara, July 1967 (presented by Mario de Michel).

— Metro 12, ed. Alfieri, Milan, March 1967, page 103. — «Diorama and documents», ed. Uomo e Immagini, Milan. — Catalogue of the XII Ramazzotti Award National Painting Competition, Milan, 14 April, 1967. — Catalogue of the V International «City of Carrara», Biennial Exhibition of Sculpture, Carrara, July 1967 (presented by U. Apollonio).

Catalogue of the «San Vidal Grand Prix» Group Exhibition, Venice, 2 June, 1960 (presented by Gigi Scarpa). — Giorgio Zennaro, S. Stefano Gallery, Venice, 3 March, 1960. — Catalogue of the «XLVII Bevilacqua La Masa Group Exhibition», Venice, 22 December, 1960. — Catalogue of a group exhibition at the Bevilacqua La Masa Gallery, Venice, 16 July, 1960 (presented by U. Fasolo). — Giorgio Zennaro, Il Traghetto Gallery, Venice, September 1960 (presented by G. Marchiori).

A. SCHMELLER, Les sculptures dans la carrière, «Quadrum» n. II, Brussels, 1961, pp. 159-60. — Catalogue of the group exhibition of sculptors at the Bevilacqua La Masa Gallery, Venice, 2 October, 1961. — Catalogue of the «Symposium Europeischer Bildhauer», St. Margarethen, June-July 1961. — Catalogue of the IV International Bronzetto Competition, Padua, 1 October, 1961 (presented by B. Paluccini). — Catalogue of the XIV Biennale Exhibition of Art from the Triveneto Region, Padua, 1 October, 1961 (presented by Emilio Picco).

A. SCHMELLER, Les sculptures dans la carrière, «Quadrum» n. II, Brussels, 1961, pp. 159-60. — Catalogue of the group exhibition of sculptors at the Bevilacqua La Masa Gallery, Venice, 2 October, 1961. — Catalogue of the «Symposium Europeischer Bildhauer», St. Margarethen, June-July 1961. — Catalogue of the IV International Bronzetto Competition, Padua, 1 October, 1961 (presented by B. Paluccini). — Catalogue of the exhibition «Sculpture and the Land», Serenissima, 27 April, 1970 (presented by A. Passoni). — Catalogue of the exhibition «The Natural Alliance», Novara 1970 (presented by Emilio Picco).

nento Region, Padua, 1 October, 1961 (presented by G. Perocco).

G. MARCHIORI, Giorgio Zennaro, «Art International» n. 6, Zurich, 1962, pp. 44-45. — Catalogue of the III International «City of Carrara», Biennial Exhibition of Sculpture, Carrara, 15 July, 1962. — Catalogue of the group exhibition of sculpture at the Pagani del Grattacielo Gallery, Milan, 18 July, 1962. — Catalogue of the group exhibition of small-format studies at the Alta Gallery, Venice, 15 December, 1962.

G. GIGLI, Giorgio Zennaro a sculptor without scandals, «Thought and Art», Bari, January-February 1963, pp. 78-79. — E. BUDA, G. Zennaro, «La Vernice», n. 4, Venice, 2nd year, 1963, page 20. — Giorgio Zennaro, Libro Gallery, Treviso, 23 April, 1955, (presented by T. Tonato).

Catalogue of the exhibition «Contemporary Painters and Sculptors» at the Bevilacqua La Masa Gallery, Venice, 24 March, 1964.

BOLAFFI Yearbook of the International Art Market, ed. Bolaffi, Turin, 1964. — G. MANDEL and E. ROHONCI, Contemporary Italian Sculpture, ed. European Institute of the History of Art, Milan. — Catalogue of the International Interior Design Exhibition, Monza, 12 September, 1964.

Giorgio Zennaro, Bevilacqua La Masa Gallery, Venice, August 1965 (presented by Leone Minassian). — Catalogue of the Triennial Adriatic Exhibition of Graphic Art and Sculpture, Civitanova Marche, 1965 (presented by G. Binni). — Catalogue of the «LI Bevilacqua La Masa Group Exhibition», Venice, 21 December, 1965. — E. BUDA, G. Zennaro, «La Vernice», n. 9/10/11/12, Venice, 4th year, 1965, page 245.

Documents of contemporary graphic art 1968, Laboratorio delle Arti, Milan. — Guide to Italian Art 1966, ed. Europa Arte, Ancona. — L. MINASSIAN, Zennaro, in Panorama of Modern Art: Graphics, ed. Foglio, Macerata, 1968.

— Metro 12, ed. Alfieri, Milan, March 1967, page 103. — «Diorama and documents», ed. Uomo e Immagini, Milan. — Catalogue of the XII Ramazzotti Award National Painting Competition, Milan, 14 April, 1967. — Catalogue of the V International «City of Carrara», Biennial Exhibition of Sculpture, Carrara, July 1967 (presented by U. Apollonio).

ANDRE VERDET, La Fucina degli Angeli, «Le Arti», n. II, November 1968, Milan, pp. 56-59. — Catalogue of the international exhibition at the Blu Gallery, Milan, October 1968 (presented by Marco Valsecchi).

A. CATERINA TOSI, Preface, in Aspects of Italian graphic art, ed. Foglio, 1969, Macerata. — Universal SEDA Encyclopedia of Art, ed. Seda, Milan, 1969, page 2974. — Catalogue of the international exhibition at the Forni Gallery, Bologna, 6 January, 1969 (presented by R. Crippa). — Catalogue of the national exhibition «Tribute to Venice», Venice, 9 August 1969.

G. MARCHIORI, Giorgio Zennaro, «La Vernice», n. 1-2, 1970, Venice, 9th year, pp. 7-10. — Giorgio Zennaro, Ravagnan Gallery, Venice, 21 February, 1970 (presented by G. Marchiori). — Catalogue of the «Symposium Europeischer Bildhauer», St. Margarethen, June-July 1961. — Catalogue of the exhibition «Sculpture and the Land», Serenissima, 27 April, 1970 (presented by A. Passoni). — Catalogue of the exhibition «The Natural Alliance», Novara 1970 (presented by Emilio Picco).

Catalogue of the «3rd Spring Exhibition» «The Way of Sculpture», Bologna, 16 March, 1971 (presented by G. Marchiori). — Catalogue of the VIII National Bronzetto Exhibition, Padua, October 1971. — Art in steel, «Nel mese», n. 9-10, September-October 1974, 8th year, Bari. — T. TRINI, The ideogrammes of G. Zennaro's Polymethylmethacrylate, «Materie Plastiche ed Elastomeri», October 1974, Milan, pp. 802-803. — L. VINCA MASINI, G. Zennaro, «A Studio», 3rd year, November 1974, Vicenza, pp. 30-32. — C. MUNARI, G. Zennaro, in Le Muse Encyclopaedia of all the arts, ed. De Agostini Geographic Institute, Novara, vol. XIII, 1974, pp. 317-18.

Catalogue of the International Exhibition «Light and Matter: Metacrylate in Art», Milan, 2 April, 1975 (presented by G.C. Argani). — Catalogue of the Triveneto Exhibition of the Arts, Piazzola sul Brenta, 17 May, 1975. — A. PAOLINI, Abstrakte Harmonie, «Steinmetz+ Bildhauer», n. 4, April 1978, pp. 253-55. — Giorgio Zennaro, Braith-Mali-Museum, Biberach an der Riss, 16 July, 1978. — R. FLÜGEL, Schwerelos durch Licht und Schatten, «Mirmhner Merkur», 8 May, 1978. — Abstrakte Skulpturen und Bilder, «Schwabische Zeitung», Biberach, 17 August 1978. — Zennaro's dynamische Plastiken, «Schwabische Zeitung», Biberach, 19 July, 1978.

G. ARDE, The Venice Biennial Exhibition, «Casa Arredamento, Giardino», November-December 1972, ed. Arco, Milan. — BOLAFFI, Yearbook of the graphic art market, 1972, Turin. — G. MARCHIORI, Zennaro, «Dizionario degli scultori italiani moderni», Bolaffi, Turin, 1972, page 406. — Catalogue of the 36th International Biennial Venetian Exhibition of Contemporary Graphic Art, Venice, 2 June 1972 (presented by A. Emiliano). — Catalogue of the Triveneto Selection of Sculpture, Cortina d'Ampezzo, 2 August, 1972 (presented by G. Marchiori, C. Spencer, A. Mozzambani). — Giorgio Zennaro, Ravagnan Gallery, Venice, 8 June 1972 (presented by G. Marchiori).

Giorgio Zennaro, Albert Levin Graphic Gallery, Palm Springs (California), 8 February, 1973 (presented by U. Apollonio). — Catalogue of the X Quadrennial National Exhibition of Art, Rome, 8 February, 1973. — Catalogue of the VII «City of Carrara», Biennial Exhibition of Sculpture, Carrara, July, 1973 (presented by Mario de Michel). — Catalogue of the IX International Bronzetto Competition, Padua, 1 October, 1973. — G. MARCIONI, The multiples sequences of Giorgio Zennaro, «Arte 80», 1st year, 1973, page 311. — G.C. ARGANI, The cily avant-garde, «Materie plastiche ed elastomeri», n. 5, Milan, 1975, page 315. — T. ZANCHI, Venice and... Giorgio Zennaro, sculptures in the boothouse, «Milan Casa», n. 18-19, September 1975, Milan, pp. 100-103. — Giorgio Zennaro, Studio Fl., Rome, 8 November, 1975 (presented by T. Tonato). — S. ORIENTI, «Il Polo», 21 November, 1975. L. LAMBERTINI, Above the bridges of Rome, «Il Gazzettino», Venice, 10 December, 1975.

Giorgio Zennaro, Braschi Palace, Rome, 2 March, 1976 (presented by Laura Vinca Masini). — DI PONZANO, Giorgio Zennaro, «Arte e Società», January-April, 1976, n. 5-6, pp. 83-84. — P. LEVI, The mathematician's fantasy, «Bolaffi Arte», n. 57, 7th year, February-March 1976, pp. 82-83. — J. HART, Sculptor redesigns Venice - one map to another, «Daily American», 14-15 March 1976. — M. TORRENTE, Nature as artistic suggestion, «La Voce Repubblicana», Rome, 25 March, 1976, page 5. — R. CHIESA, Zennaro's Design, «L'Adige», Trento, 13 April 1976, page 14. — Expo '76 Catalogue, Bari, May 1976. — The notable National Bolaffi Catalogue of Sculpture, n. 1, 1976 (Guido Perocco). — Giorgio Zennaro, Palazzo Prigioni Vecchie, Venice, 12 June, 1976 (presented by Pierre Restany). — P. RIZZI, Zennaro, «Il Gazzettino», Venice, 26 June, 1976, page 6. — E.D.M., Giorgio Zennaro, «L'Avanti», Milan, 20 June, 1976, page 13. — G. SPAROTTI, Giorgio Zennaro, «7 Giorni Veneti», 6th year, n. 26, 1 July, 1976, page 46. — ENCYCLOPAEDIA OF CONTEMPORARY ART, ed. SBS, Turin, 1976. — Catalogue of the «Exhibition of Contemporary Art», Flaminio Vigo, Venice, 10 July, 1976. — Catalogue of the 20x20 Exhibition, Ravagnan Gallery, Venice, 24 July, 1976. — I. N. Zennaro, «Il Piccolo». — M. VALSECCHI, «Il Giorno», Milan, 26 March, 1974. — G. MASCHERPA, «Avvenire», Milan, 8 March, 1974. — G. BERIN-GHEU, The interior outburst, «Il Lavoro»,

Genoa, 16 April, 1974. — R. DI PIETRO, G. Zennaro, «La Vernice», Venice, n. 3-4, 12th year, 1974, page 109. — E. FEZZI, Exhibition at Milan, «Le Arti», n. 4, April 1974. — Art in steel, «Nel mese», n. 9-10, September-October 1974, 8th year, Bari. — T. TRINI, The ideogrammes of G. Zennaro's Polymethylmethacrylate, «Materie Plastiche ed Elastomeri», October 1974, Milan, pp. 802-803. — L. VINCA MASINI, G. Zennaro, «A Studio», 3rd year, November 1974, Vicenza, pp. 30-32. — C. MUNARI, G. Zennaro, in Le Muse Encyclopaedia of all the arts, ed. De Agostini Geographic Institute, Novara, vol. XIII, 1974, pp. 317-18.

Catalogue of the Art Fair '77, Exhibition Market of Contemporary Art, Bologna, 1 June, 1977. — Giorgio Zennaro, Ravagnan Gallery, Venice, 17 September, 1977. — Giorgio Zennaro, La Loggia Gallery, Bologna, 1 October, 1977. — Giorgio Zennaro, Falchi Gallery, Milan, 20 October, 1977. — G. RUGGERI, Venetian dream in plexiglass, «Il Resto del Carlino», Bologna, 2 October, 1977. — C. PIERALLINI, Zennaro and the transparencies, «Il Giornale», 5 October, 1977.

Giorgio Zennaro, Eichinger Gallery, München, 26 April, 1978. — K. BAUR, Giorgio Zennaro, «Steinmetz+ Bildhauer», n. 3, March 1978, Light-Matter: an exhibition of permanent avant-garde, «Epoca», 26th year, 3 May, 1978, n. 1282, ed. Mondadori, page 71. — Catalogue of the Art Fair '78: «Aspects of today's iconographic research», Faeno, 2 August, 1978. — Catalogue of the XX National Exhibition of Contemporary Art, Termoli, August 1978. — Catalogue of the International Biennial Bronzetto Exhibition of Contemporary Graphic Art, Venice, 2 June 1978 (presented by G.C. Argani). — Catalogue of the Triveneto Selection of Sculpture, Cortina d'Ampezzo, 2 August, 1978 (presented by G. Marchiori).

Giorgio Zennaro, Albert Levin Graphic Gallery, Palm Springs (California), 8 February, 1979. — Artexpò '79 Catalogue, New York, 8 March, 1979. — Expo Arte '79 Catalogue, Bari, 28 March, 1979. — Catalogue of the XI City of Gallarate Award, Gallarate, 22 April, 1979. — Wash Art '79 Catalogue, Washington, 2 May, 1979. — Catalogue of the New York International Sculpture

